

## **Verbale del 1 dicembre 2017 seduta n.67**

Il giorno uno del mese di dicembre dell'anno 2017, presso la propria sede, si è riunita la VI Commissione Consiliare, giusta convocazione prot.n.118 del 29 novembre 2017 Alle ore 9,00, in prima convocazione, non è presente alcun Consigliere. Si rinvia di un'ora per mancanza del quorum legale. Alle ore 10,00, in seconda convocazione, il Consigliere Anello, nella qualità di Vice Presidente della Commissione apre la seduta con la presenza del Consigliere Scarpinato.

E' presente il Dr. Botto.

**Il Presidente Anello** lo invita a relazionare sui motivi per i quali ha richiesto l'incontro con la Commissione.

*Il Dr. Botto* dice che, in quanto vincitore del Concorso per l'assegnazione delle nuove farmacie, è titolare della farmacia n.199, in zona Pallavicino, in prossimità degli uffici dell'Ordine dei Medici. Secondo la prima assegnazione, nell'area assegnata ricadeva anche la Via Casena Grande. A seguito di una rimodulazione dell'assegnazione dell'area è stata tolta la Via Casena Grande ed è stata inserita la Via Eleonora Duse. Ha chiesto motivazioni del perché di questo cambiamento, come risposta ha avuto detto che tutto è iscritto nel decreto assessoriale della Regione Siciliana. Dalla visione del suddetto decreto, si evince che l'Assessorato Salute ha ritenuto di dover prendere atto della richiesta avanzata, al Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica, dal Comune di Palermo con nota prot.n.626797 del 21 aprile 2017 del settore Area della Pianificazione del Territorio, a firma del Capo Area Arch.Di Bartolomeo, con la quale si richiedeva di apportare, nell'allegato "A" al D.D.G. n.415/2017, la correzione della descrizione delle sedi farmaceutiche 198 e 199.

Il primo problema nasce dalla impossibilità di trovare locali disponibili in questa zona assegnata. Vi è soltanto, in Via Duse, un locale libero, che è un bene confiscato alla mafia, ma non si riesce a mettersi in contatto con il referente.

Il secondo problema nasce dal fatto che la Via Eleonora Duse, è una strada chiusa e quindi non transitata, e tra l'altro, vi sono soltanto due palazzi.

Da tutto questo si può benissimo capire che vi sarà una scarsa presenza di residenti e frequenza di cittadini e quindi come si effettuerà il servizio primario alla popolazione, scopo per il quale si è bandito questo concorso di assegnazione di nuove farmacie?

*Si dà atto che alle ore 10,25 entra il Consigliere Sala.*

**Il Presidente Anello** ritiene che il primo passo da fare è vedere chi ha dato mandato e per quale motivo è stata richiesto di fare questa modifica rispetto al piano farmacie già approvato dal Consiglio Comunale nel 2014. Capire il perché al Dr. Botto non è stata data la possibilità di avere un colloquio chiarificatore di quanto accaduto.

**Il Cons. Sala** ricorda che, approvato il piano farmacie nel 2014, subito ci sono stati problemi per la richiesta di trasferimento di alcune farmacie. Tutto è stato predisposto e fatto in base alla pianificazione del territorio, per cui gli uffici hanno provveduto a predisporre il piano farmacie che ha avuto i pareri favorevoli sia dalla Asp che dall'Ordine dei Farmacisti e che, come già detto, nel 2014 è stato approvato dal Consiglio Comunale. Visto quanto sollevato, anche da altri farmacisti, ci si pone il problema reale di come sia stata fatta la pianificazione del territorio e di conseguenza il piano farmacie. Come si ci porrà con la Regione e con il Comune? Nel momento in cui verrà emanato il decreto assessoriale regionale, i nuovi farmacisti avranno trenta giorni per comunicare la loro sede. Chi non ha avuto la possibilità di trovarla per diversi motivi, quale la mancanza di locali disponibili che richiamano quanto prescrive la

normativa vigente, perderà tutto quello che ha acquisito. E' corretto che questo avvenga? Qual è l'unico passaggio da fare? Si può chiedere alla Regione di non emanare il decreto di assegnazione?

*Il Dr. Botto* ritiene che l'unica soluzione sia quella di richiedere, pur non sapendo a chi, di avere concesso la possibilità di trovare locali in Via Resurrezione, di fronte la chiesa del quartiere Pallavicino, andando in deroga a quanto stabilito, cioè la esclusione di questa via dalla area assegnata.

**Il Cons. Sala** dice che è evidente che si è davanti ad una pianificazione fatta soltanto con un colpo di penna. Il Comune la può cambiare? Ritiene che bisogna vedere cosa si è approvato nel 2014 e se nel piano farmacie è detto o previsto che si possano apportare modifiche.

**Il Presidente Anello** ribadisce che si è davanti ad una grave inefficienza dell'Amministrazione attiva che, ancora oggi, è inadempiente rispetto al 2016. Ritiene che si debbano incontrare gli uffici per sapere cosa è successo realmente. Se non è stato fatto nulla nel 2016, chiedere se ancora, pur essendo nel 2017, si possano apportare modifiche correttive al nuovo piano che deve essere approvato dal Consiglio Comunale. Crede che quanto sollevato oggi dal Dr. Botto sia diverso da quanto è stato evidenziato dagli altri farmacisti che questa Commissione ha incontrato.

**Il Cons Sala** dice che la sede ideale e corretta è quella della pianificazione che ha attuato tutto quanto e quindi, raccolte tutte le informazioni, chiedere e/o vedere se si può rivedere il piano farmacie per apportare modifiche in base a quanto è stato evidenziato, nei diversi incontri, alla Commissione.

**Il Presidente Anello**, nel rassicurare, che non appena si avranno le dovute notizie, sarà cura della Commissione contattare il Dr. Botto per informarlo di tutto, chiude l'incontro alle ore 11,00.

I lavori della Commissione proseguono con un dibattito sulla nota con la quale l'Associazione "La Lumia" chiede un incontro con la Commissione per poter presentare le iniziative che vogliono proporre all'Amministrazione Comunale per la Via Isidoro La Lumia.

I lavori hanno fine alle ore 11,30 e si dà atto che il Consigliere Scarpinato è uscito alle ore 11,15.

Letto ed approvato  
Il Segretario  
Vincenzo Caruso



Il Presidente  
Alessandro Anello